



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TAVOLA ROTONDA

Pietro Paris

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

6° Conferenza Sicurezza Prodotti: REACH

Milano, 3 febbraio 2011



Sostanze PBT/vPvB

- nella revisione (1 dicembre 2008) si è tenuto conto dell'esperienza del "PBT working group" (Dir. 67/548; Reg. 793/93") e del Regolamento 850/2004 sui POP, esperienza già confluita nel technical guidance document
- consultazione AC e stakeholders
- accordo sull'uso di tutte le informazioni disponibili per l'identificazione delle sostanze PBT/vPvB, con un approccio basato sul "weight of evidence"
- imminente il regolamento che modifica l'allegato XIII



Interferenti endocrini (ED)

- “Strategia Comunitaria sugli interferenti endocrini” - COM(1999) 706 - identifica una serie di azioni da intraprendere
- breve e medio termine: raccolta di dati scientifici sui sospetti ED, per valutare effetti su uomo e ambiente e per definire una lista di priorità e programmi di ricerca
- lungo termine: revisione ed eventuale adattamento della legislazione comunitaria

Interferenti endocrini (ED)

- database 428 sostanze:
 - Cat. 1 (prove *in vivo* ED in almeno una specie) : 194 sostanze
 - Cat. 2 (prove *in vitro* ED) : 125 sostanze
 - Cat. 3a; 3b (nessuna evidenza, insufficienza di dati) : 109 sostanze

- contratto: 'State-of-the-art of the assessment of endocrine disrupters' (Agosto 2011: conclusioni)

- revisione ed eventuale proposta in accordo con Art. 138.7 del REACH entro il 1 giugno 2013



Miscele di sostanze

- la contaminazione ambientale generalmente è dovuta a miscele piuttosto che a singole sostanze
- le miscele possono avere effetti considerevolmente più elevati dei singoli componenti
- nella normativa attuale la valutazione di rischio considera le singole sostanze
- necessità di un approccio regolatorio e di linee guida sul problema delle miscele
- Consiglio EU (nota 17820/09) invita la CE a valutare la necessità di una revisione della normativa per considerare i rischi della poliesposizione e a riferire in merito (inizio 2012)



Nanomateriali (NM)

- la legislazione attuale copre in linea di principio i possibili rischi relativi ai NM
- la CE riconosce la necessità di rivedere linee guida e documenti attuativi in tema di valutazione dei rischi
- necessari ulteriori identificatori rispetto a quelli del REACH All. VI, (forma, dimensione particelle, geometria, carica superficiale, ecc.)
- necessari studi per stabilire come distinguere i casi in cui un nanomateriale è una forma particolare di una sostanza convenzionale (bulk) o una sostanza distinta



Nanomateriali (NM)

- Risoluzione PE 24 aprile 2009 (2008/2208(INI)) sulla necessità di rivedere il REACH considerando la possibilità di:
 - registrazione semplificata per i NM fabbricati/importati < 1 ton
 - considerare tutti i NM come sostanze nuove
 - relazione sicurezza chimica con valutazione dell'esposizione per tutti i NM registrati
 - notifica per tutti i NM immessi sul mercato come tali, in preparati o in articoli
- Inventario tipi e usi dei NM, inclusi aspetti di sicurezza (giugno 2011)
- Richiesta alla CE di una revisione della normativa e strumenti di attuazione entro due anni

Efficacia del regolamento REACH

- *Art. 1 (1) Il presente regolamento ha lo scopo di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente inclusa la promozione di metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che le sostanze comportano, nonché la libera circolazione di sostanze nel mercato interno rafforzando nel contempo la competitività e l'innovazione.*
 - ci sarà una diminuzione del rischio derivante dalle sostanze chimiche?
 - migliorerà la conoscenza sulle proprietà delle sostanze e sul loro utilizzo sicuro?

REACH baseline study

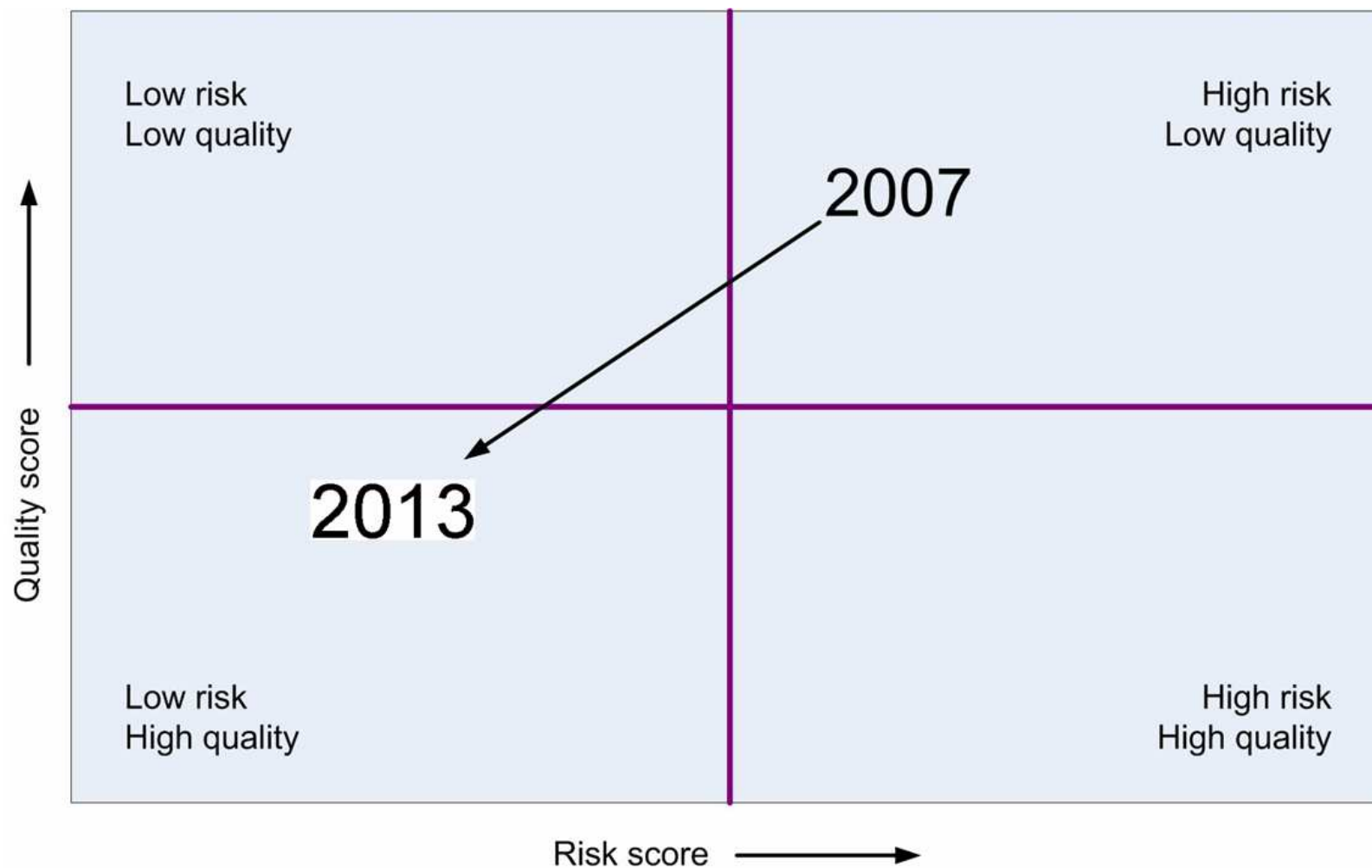
- Eurostat e CE hanno sviluppato uno studio per monitorare l'implementazione del REACH
- indicatori direttamente collegati agli obiettivi del Regolamento:
 - Supplementary indicators
 - **Risk & quality indicator system**
 - Administrative indicators

risk & quality indicator system

- tre aree di impatto delle sostanze chimiche : ambiente, lavoratori, popolazione
- stima del rischio (nominale) delle sostanze chimiche (237 sostanze di riferimento)
- prima fotografia relativa al 2007 (situazione pre-REACH)
- dalle successive fotografie (prossima nel 2011) sarà possibile monitorare l'efficacia del REACH



risultati attesi : risk & quality score





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

grazie
per l'attenzione